

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 10 Maggio 2015

Per alcuni l'unica parola d'ordine è disinformare

Girano, in questi giorni, in Azienda comunicati ai Lavoratori e comunicazioni agli attivisti di due sigle sindacali, la Uilcom-Uil e la Fistel-Cisl che sembrano avere un solo scopo: disinformare i Lavoratori e strumentalizzare una situazione a danno del Sindacato Snater.

La questione riguarda il Testo Unico siglato il 10 gennaio 2014 fra Sindacati Confederali e Confindustria che altro non è che un accordo, tra Associazioni sindacali e datoriali, che regolerà, quando ratificato e nel pieno funzionamento, il sistema di Relazioni sindacali tra i Rappresentanti dei Lavoratori e quelli delle Aziende (cosa non spiegata nei suddetti comunicati).

Il Testo Unico sarà quindi lo strumento con cui i Sindacati e l'Azienda si daranno "battaglia": i primi per garantire Diritti e Salario ai Lavoratori, i secondi per aumentare la produttività e risparmiare sui costi di gestione aziendale.

Secondo le comunicazioni della Fistel-Cisl e della Uilcom-Uil, nei giorni scorsi è stato firmato un documento fra Rai, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Libersind ed Unindustria (per intenderci la Confindustria per la Rai) che permetterà la "pesatura" dei Sindacati al fine di stabilire la effettiva rappresentatività di ciascuno, documento non sottoscritto dallo Snater in quanto, a loro dire, non aderente al Testo Unico.

In realtà, il 22 aprile 2014 (più di un anno fa) la Segreteria Generale dello Snater ha inoltrato a Confindustria formale adesione al Testo Unico (adesione che riportiamo in allegato) ricevendo da quest'ultima risposta positiva, tant'è che allo Snater era già stata assegnata la matricola necessaria all'operazione di "pesatura", "pesatura" poi sospesa per tutti in attesa che l'INPS formalizzasse, in un protocollo con i Sindacati Confederali, l'effettivo meccanismo.

In seguito lo Snater è stato chiamato in giudizio dalla memoria difensiva della Cisl che rispondeva alla causa intentata dal sindacato Usb (non presente in Rai) contro il Testo Unico, causa contro Confindustria e Confederali sottoscrittori di "quell'accordo tra le Parti" al quale lo Snater ha aderito.

Alla richiesta Cisl accolta dal Giudice, **che ha riconosciuto lo Snater come soggetto aderente al Testo Unico**, il Sindacato ha risposto con una propria memoria difendendo il Testo Unico nelle parti positive per i Lavoratori e segnalando alcune criticità.

E' bene specificare che nel Testo Unico c'è, oltre al nuovo meccanismo di Relazioni sindacali, anche la cosiddetta "esigibilità", ovvero: quando un accordo è firmato e **approvato con referendum dai Lavoratori** (cosa che ha spinto lo Snater ad aderire al Testo Unico, in quanto da sempre convinto che gli Accordi ed i Contratti devono essere approvati dai Dipendenti) nessuno dei soggetti firmatari può opporsi con azioni di lotta sindacale. C'è inoltre anche un capitolo che riguarda le "sanzioni" che dovrebbero essere inflitte a quei Sindacati che non si attengono alla regola dell'esigibilità, capitolo che metterebbe nelle **sole** mani dei Confederali il giudizio dei "cattivi". **Questa è la parte "critica"**, a nostro parere, **del Testo Unico**; che è sì un accordo "inclusivo" di tutti i Sindacati che decidono per l'adesione, ma che riserva ai soli Confederali il giudizio dell'**operato** di tutti i Sindacati. Se i Lavoratori scelgono di aderire anche ai Sindacati Autonomi, quindi non Confederali, un motivo ci sarà e questo risiede proprio nel diverso modo di fare Sindacato e quindi di operare per il bene dei Lavoratori.

La materia è prettamente tecnica e di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Nonostante ciò, i suddetti Sindacati, hanno deciso nelle loro comunicazioni di gettarla lì senza una spiegazione lasciando intendere che lo Snater, reo solo di aver risposto al Giudice che lo chiamava in giudizio (riconoscendo Lui stesso allo Snater di aver **aderito al Testo Unico**) è fuori dalle trattative con l'Azienda.

Lo Snater ha già girato ai suoi Legali i comunicati contenenti queste "velate affermazioni" allo scopo di comprendere se questo comportamento possa essere perseguito qualora arrechi un danno di immagine e di credibilità per il Sindacato.

Nel frattempo lo Snater ricorda ai propri iscritti e simpatizzanti che, al di là degli "accordi tra le parti" (fattispecie in cui si può classificare il Testo Unico), in Italia esiste ancora la Legge 300/70 che tutela e definisce i Diritti dei Lavoratori e dei loro Rappresentanti sindacali. **Lo Snater, in quanto firmatario di Contratto Collettivo di Lavoro, ha pieni poteri di rappresentanza e di trattativa**, cosa riconfermata proprio il 4 maggio da Unindustria la quale, oltre al documento sulla c.d. "pesatura", ha sottoscritto anche con lo Snater un verbale di riunione che indica il proseguo della trattativa sulle Relazioni sindacali che porterà, probabilmente, il Testo Unico nel CCL Rai.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino